

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2867 del 05/06/2023
Oggetto	D.LGS. 152/2006 Parte Seconda - L.R. 21/2004, Ditta IRETI SpA - Installazione "Centro Polifunzionale Mancasale", Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale, comune di Reggio Emilia. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - MODIFICA D'UFFICIO in recepimento della DGR 669/2022 per riutilizzo delle acque reflue depurate.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2958 del 01/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno cinque GIUGNO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 22074/2023

D.LGS. 152/2006 Parte Seconda - L.R. 21/2004, Ditta IRETI SpA - Installazione “Centro Polifunzionale Mancasale”, Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale, comune di Reggio Emilia.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - MODIFICA D’UFFICIO in recepimento della DGR 669/2022 per riutilizzo delle acque reflue depurate.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)” ed in particolare gli articoli 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, 29-ter “domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)”, 29-quater “procedura per il rilascio dell’AIA”, commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’AIA, del D. Lgs. 152/2006;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 669 del 04-05-2022 relativa a “Chiusura dell’accordo ex delibera di Giunta regionale n. 966/2015 e consolidamento dell’attività di riutilizzo delle acque reflue depurate provenienti dall’impianto di trattamento di Mancasale (RE)”, che, in particolare, tiene conto ed evidenzia che:

- *in data 27 luglio 2015, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, IREN Emilia S.p.A. ora IRETI e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno sottoscritto un Accordo di Programma al fine di garantire l’instaurarsi delle necessarie sinergie in grado di consentire il pieno riutilizzo delle acque reflue depurate rilasciate dall’impianto di depurazione di Mancasale (RE). Obiettivo dell’Accordo era definire la quantità e i requisiti di qualità delle acque reflue recuperate da destinare al riutilizzo, individuando la rete di distribuzione in cui sarebbero state immesse le acque reflue recuperate, l’areale servito dalla rete stessa e le modalità di controllo e di gestione delle acque reflue recuperate;*
- *il Parlamento Europeo e il Consiglio in data 28 maggio 2018 hanno approvato una proposta di*

Regolamento recante “Prescrizioni minime per il riutilizzo dell’acqua (COM (2018) 337 FINAL del 28 maggio 2018)”, sui cui contenuti la Regione Emilia-Romagna si è espressa favorevolmente con Risoluzione dell’Assemblea Legislativa del 18 settembre 2018;

- *a seguito dell’adozione da parte Parlamento Europeo e del Consiglio della citata proposta di Regolamento, gli Enti sottoscrittori dell’Accordo di Programma hanno ritenuto opportuno prolungare l’attività sperimentale in corso al fine di valutare la coerenza dei risultati ottenuti con i contenuti della proposta di Regolamento citato. Tale Accordo è stato rinnovato in data 20 maggio 2019;*
- *la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante “Prescrizioni minime per il riutilizzo dell’acqua”, è stato adottato in via definitiva il 25 maggio 2020;*
- *le attività svolte nell’ambito dell’Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall’impianto di depurazione di Mancasale (RE) sono risultate coerenti con i principi introdotti dal Regolamento Europeo soprattutto in riferimento all’introduzione dello strumento dell’Analisi di Rischio quale strumento vincolante ai fini del riutilizzo delle acque reflue recuperate;*

ed altresì detta Delibera esprime che:

“Considerata quindi la necessità da parte dei sottoscrittori dell’Accordo di programma di dichiararne conclusa l’attività sperimentale e di assumere in via definitiva il modello di gestione individuato dall’Accordo di Programma quale modello gestionale utile al consolidamento dell’attività di recupero a fini irrigui delle acque reflue depurate provenienti dall’impianto di trattamento delle acque reflue urbane di Mancasale (RE), dando così permanente attuazione ai principi del sopracitato Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio”;

Preso atto pertanto della Delibera di Giunta regionale n. 669/2022 “Chiusura dell’accordo ex delibera di Giunta regionale n. 966/2015 e consolidamento dell’attività di riutilizzo delle acque reflue depurate provenienti dall’impianto di trattamento di Mancasale (RE)” che recepisce il modello di gestione individuato dall’Accordo di Programma sopracitato, dandone permanente attuazione;

Preso atto che al punto 10 della Delibera di Giunta regionale sopracitata si stabilisce che le disposizioni indicate nella medesima Delibera siano recepite dall’Autorità competente (ARPAE) all’interno dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti dall’impianto di trattamento di Mancasale (RE), contenuta all’interno dell’AIA, dando inoltre alcune indicazioni di carattere prescrittivo, per l’atto autorizzativo;

Richiamato che Arpae ha adottato l’AIA n. 2641 del 25/05/2022 e successive modifiche per l’impianto “Centro Polifunzionale Mancasale” della ditta IRETI SPA, sito in Via Raffaello Sanzio n. 40 in Località Mancasale, nel comune di Reggio Emilia, ove è posto l’impianto di depurazione di acque reflue urbane di cui trattasi (Impianto di depurazione di Mancasale) a seguito di procedimento di riesame avviatosi ai sensi del comma 3 dell’art. 29 octies del D. Lgs. 152/2006, a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all’attività principale di un’installazione;

Richiamato altresì il comma 1 art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 che prevede che, l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni;

Ritenuto pertanto, in recepimento delle disposizioni della Delibera di Giunta regionale n. 669/2022, in specifico per lo scarico delle acque reflue depurate oggetto di riutilizzo, di provvedere ad aggiornamento del quadro prescrittivo per sua complessiva coerenza con riferimento al riutilizzo di cui alla citata delibera regionale n. 699/2022;

Dato atto che è stato comunicato l'avvio di procedimento di modifica d'ufficio dell'AIA della Ditta IRETI SPA srl, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, inviato alla Ditta da questo SAC di Arpae con nota prot. n. 23266/2023, per l'aggiornamento dell'AIA con il recepimento della D.G.R. 669/2022, come sopra richiamata;

Preso atto inoltre che il gestore non ha presentato osservazioni a seguito dell'avvio del procedimento di modifica d'ufficio dell'AIA, di cui sopra;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Rifiuti ed Effluenti di Arpae - SAC di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it, per quanto precede;

DETERMINA

A) di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale Arpae n. 2641 del 25/05/2021 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta IRETI SPA per l'istallazione "Centro Polifunzionale Mancasale" sita in Via Raffaello Sanzio n. 40 in Località Mancasale, nel comune di Reggio Emilia, in recepimento e secondo le indicazioni della Delibera di Giunta regionale n. 669 del 04/05/2022;

B) di aggiornare, pertanto, l'AIA vigente nel seguente modo:

1) il capitolo S3 SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE CON FINALITA' DI RIUTILIZZO A SCOPO IRRIGUO del paragrafo D2.5: emissioni in acqua e prelievo idrico della **Sezione D** dell'Allegato 1 è così sostituito:

S3 SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE CON FINALITA' DI RIUTILIZZO A SCOPO IRRIGUO

Ubicazione scarico: **comune di REGGIO EMILIA**

Corpo idrico recettore: **CAVO PISTARINA**

Bacino idrografico: **CROSTOLO**

Agglomerato afferente all'impianto: **"Reggio nell'Emilia – Albinea – Mancasale" (rif. DGR 569/2019)**

Potenzialità dell'impianto : 280.000 A.E.; sono allacciati alla rete fognaria 172.372 A.E.;

Portata massima trattabile dall'impianto 1.680 mc/h

Periodo di scarico: Periodo irriguo, pari a circa 100 giorni/anno, indicativamente nei mesi da marzo a settembre.

Prescrizioni:

1. Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti (BAT-AEL) con le seguenti periodicità di autocontrollo:

Provenienza	Inquinante	Concentrazioni limite	Periodicità Autocontrolli
Scarico S3	Solidi speciali totali	35 mg/l	mensile
	COD	125 mg/l	mensile
	Azoto Totale	10 mg/l	mensile
	Fosforo Totale	2 mg/l	mensile
	PFOA e PFOS	Solo monitoraggio	semestrale

2. In caso, in periodo di riutilizzo dei reflui a scopo irriguo, sia acquisito un dato degli autocontrolli che indica il superamento di uno o più dei Valori Massimi riportati in Tabella 1 della DGR 669/2022 e comunque un superamento puntuale per i parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, il Gestore deve immediatamente sospendere lo scarico nel Cavo Pistarina e deviarlo nel Torrente Canalazzo Tassone.
3. Entro 24 ore della ricezione di apposita comunicazione proveniente dall'Ente di controllo (ARPAE) relativa al superamento del Valore Massimo per uno o più dei parametri riportati in Tabella 1 della D.G.R. n. 669/2022 e/o comunque un superamento puntuale per i parametri della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, il Gestore deve provvedere alla sospensione dell'immissione delle acque reflue depurate nel Cavo Pistarina con relativa deviazione dello scarico in Torrente Canalazzo Tassone.

4. Prima dell'avvio dell'immissione delle acque reflue depurate, per il riutilizzo irriguo, nel Cavo Pistarina, è necessario condurre almeno 1 controllo dell'intero set di parametri ed avere a disposizione almeno una risultanza analitica favorevole sul rispetto dei Valori Massimi indicati per tutti i parametri fissati nella Tabella 1 della DGR 669/2022.
5. L'immissione delle acque reflue depurate dovrà altresì essere sospesa nel caso in cui si rilevino condizioni operative anomale o di avaria del funzionamento delle apparecchiature e/o dei sistemi costituenti la linea di trattamento dedicata all'affinamento delle acque reflue per il loro riutilizzo ai fini irrigui.
6. A fine stagione irrigua, il Gestore deve produrre una relazione riportante i risultati analitici degli autocontrolli condotti nonché i volumi di acque reflue depurate immessi nel Cavo Pistarina. Copia di tale relazione dovrà essere trasmessa alla Regione (Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente), all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di trattamento di Mancasale (ARPAE) e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Si ricorda che relativamente al riutilizzo delle acque reflue depurate, il Gestore è tenuto ad attenersi alle disposizioni della Delibera di Giunta regionale n. 669 del 04/05/2022 "Chiusura dell'accordo ex Delibera di Giunta regionale n. 966/2015 e consolidamento dell'attività di riutilizzo delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento di Mancasale (RE)", unita in allegato al presente atto.

Si ricorda inoltre che lo scarico S3 deve rispettare i limiti delle Tabelle 1, 2 e 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 in riferimento alla classe di consistenza dell'agglomerato e deve comunque essere conforme alla disciplina del D. Lgs. 152/2006 e vigente normativa regionale di settore.

- C) di disporre che nella **sezione C**: valutazione integrata ambientale, ed in ogni altra sezione qualora presenti, della sopradetta AIA n. 2641 del 25/05/2021 e successive modifiche, i riferimenti all'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Mancasale (RE), debbano intendersi sostituiti ed aggiornati con riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 699 del 04/05/2022;
- D) di disporre che il presente aggiornamento deve essere conservato insieme all'AIA di cui all'atto n. 2641 del 25/05/2021, di cui è fatto salvo il disposto ed ogni sua altra parte, per quanto non in contrasto con il presente atto;

IL DIRIGENTE determina inoltre

- E) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- F) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- G) di stabilire che resta valida la scadenza dell'autorizzazione già riferita nella determina n. 22641 del 25/05/2021, fissata al 25/05/2033;
- H) di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciata al Gestore IRETI SPA e trasmessa al Comune di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e all'AUSL territorialmente competente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.